

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Manutenzione ambienti. Anche quest'anno si è dato corso, in accordo con l'Ufficio del Conservatore, al monitoraggio degli ambienti della Pinacoteca al fine di tenere costantemente sotto controllo i relativi parametri di temperatura e umidità relativa. Di concerto con il medesimo Ufficio e con il contributo del Laboratorio Restauro Pitture e Manufatti Lignei, inoltre, è stato avviato uno studio comparativo di diverse tipologie di clima-frame, volto a dotare i dipinti su tavola delle prime sale di un modulo espositivo uniforme, allineato ai criteri estetici e funzionali della moderna museografia internazionale. Con il coordinamento della dott.ssa Adele Breda e il concorso del Servizio di Logistica, il Reparto ha altresì provveduto alla realizzazione di nuove didascalie e cartelli di segnalazione per la trasferta temporanea di opere destinate al prestito o al restauro e al loro avvicendamento; cura particolare è stata riservata, in questo contesto, alle riproduzioni fotografiche di alcune di esse, per la segnalazione di assenze di particolare rilievo.

Con il sostegno dei *Patrons of the Arts in the Vatican Museums* è stata portata a termine, da parte del Laboratorio Restauro Dipinti e Materiali Lignei e con la supervisione scientifica del Reparto, la revisione conservativa della *Madonna col Bambino e i Santi Onofrio, Nicola, Bartolomeo e Giovanni Evangelista* (inv. 40009), di Giovanni Bonsi da Firenze (*Patrons*, Capitolo di Washington, D.C.), e del *Trittico della Madonna della Cintola*, con la *Madonna che dona il Sacro Cingolo a Tommaso* (al centro), *San Gerolamo penitente* (a destra) e la *Messa di San Gregorio* (a sinistra), di Antonio del Massaro da Viterbo, detto il Pastura (inv. 40323). L'una e l'altro sono stati al centro di appositi eventi espositivi, nell'ambito della nuova iniziativa di comunicazione museale *Museums at work* (Sala XVII della Pinacoteca), volta a presentare al pubblico degli appassionati restauri, studi e nuove acquisizioni legate all'attività istituzionale dei Musei. In vista della cessione in prestito delle tavolette di Bernardo Daddi con *Storie di Santo Stefano* (invv. 40147–30150, 40158–40161), parte di un progetto ricostruttivo della famosa pala del Maestro già nel Duomo di Prato – oggetto di una mostra presso il Palazzo Pubblico (Museo di Palazzo Pretorio) di quella città – è stato affrontato il restauro degli otto scomparti della relativa predella; il lavoro, svoltosi con il sostegno finanziario del Comune di Prato, ha visto le professionalità dello storico dell'arte, del diagnosta e del restauratore convergere in un'esemplare sinergia operativa per ridefinire natura, datazione e ordinamento dei pannelli – oggetto, a loro volta, di una comunicazione scientifica che andrà a inserirsi nel progettato convegno sui temi della mostra, da tenersi a Firenze e Prato nel gennaio del 2018. Ancora in vista di un importante appuntamento espositivo – dedicato alla pittura del Trecento tra Valle Umbra e Valnerina, dal cantiere di Giotto alla Scuola di Spoleto – sono state ritirate dall'Appartamento Pontificio e sottoposte a restauro due rare testimonianze della congiuntura artistica indicata: il polittico con *Storie della Passione* (inv. 40123), del Maestro di Fossa, e il dossale con la *Crocifissione e Storie dei Santi Biagio*

e *Caterina*, del Primo Maestro della Beata Chiara a Montefalco, alias Maestro di Cesi (inv. 40523), provenienti entrambi da Montefalco. Poiché la mostra intende mettere in luce un capitolo non secondario della storia artistica locale, riportando l'attenzione del pubblico su un territorio ancora ferito dal sisma dello scorso anno, i Musei metteranno a disposizione le loro maestranze e i loro saperi in modo dedicato e del tutto gratuito. Con il medesimo spirito di servizio, il Reparto coadiuva la Direzione nel sovrintendere al restauro della *Salus Populi Romani*, la celebre immagine della *Madonna col Bambino* al centro della devozione mariana in Santa Maria Maggiore. Si prevede che l'intervento, condotto dal Laboratorio Restauro Pitture e Manufatti Lignei in stretta sinergia con il Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione ed il Restauro, possa concludersi entro il 28 gennaio 2018, giorno commemorativo della traslazione dell'icona, per essere presentato pubblicamente in forma liturgica. Il medesimo Laboratorio ha ultimato il restauro della Madonna inv. 42376, di scuola umbro-laziale (*Patrons*, Capitolo del Belgio), e avviato quello del Crocifisso inv. 42385, di ambito giottesco napoletano (*Patrons*, Capitoli del Minnesota e North Dakota).

Di sostegno all'attività di restauro svolta dai Laboratori, sono in corso studi sulla già citata predella del Daddi, sulla *Salus Populi Romani* e sulle tavole provenienti da Montefalco. Con l'apporto della prof.ssa Jana Michal'cáková, *Assistant Professor* di Storia dell'Arte Medievale dell'Università Palacký di Olomouc (Rep. Ceca), è stato definito, d'intesa con il Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione ed il Restauro, un protocollo di studio delle pitture medievali del Reparto, attraverso la comparazione di dati spettrografici (analisi per immagini) e fotografici (riprese 3D ad alta definizione) per la definizione dei componenti chimici presenti in alcune di esse, con particolare riguardo alla composizione degli azzurri nella pittura toscana del Trecento e del primo Quattrocento (indaco). Facendo seguito al recupero delle icone già in arredo agli ambienti residenziali della Torre di San Giovanni (SCV), la Direzione di Reparto ha proseguito lo studio sistematico della raccolta, già intrapreso nel 2016, attraverso una schedatura storico-critica della medesima, affidata all'*expertise* del dott. Pietro Beresh. Grazie alla rimozione delle cornici moderne con relativo *passé-partout* e delle *rizze* in argento che parzialmente le ricoprivano, è stato possibile effettuare uno studio più approfondito degli esemplari invv. 44906 *San Vladimiro* e 44891 *San Nicola Taumaturgo*, giungendo all'identificazione del committente delle tavole, del marchio del produttore della *riža*, del titolo della lega e del nome dell'ispettore che effettuò il controllo statale della qualità del metallo. Tali dati sono stati in seguito riversati nel *database* inventariale dei Musei. Su richiesta della Direzione dei Musei, inoltre, il Reparto ha seguito il restauro di un'icona giunta in condizioni critiche dalle raccolte della Biblioteca (*Cristo Pantocratore con le immagini della Vergine e di alcuni Santi scelti*, Scuola russa, XIX secolo) e di un'altra, di eguale origine e cronologia, da pubblicarsi sulla rivista «Terahertz» (i *Santi Pietro, Paolo, Cirillo di Belozersk e Giorgio di Lydda*): di entrambe le opere è stata redatta una scheda storico-critica e forniti al Laboratorio competente i materiali iconografici di confronto. Ancora su richiesta della Direzione dei Musei, il Reparto ha seguito il restauro dell'icona con i *Santi Pietro e Paolo*, opera russa della fine del XVI – inizi del XVIII secolo, e della c.d. *Madonna di Tolga*, lavoro di analoga provenienza del XVIII secolo inoltrato, l'una e l'altra di proprietà della Casa Pontificia (il 10 giugno 2017, durante una visita al Quirinale, il Santo Padre ha fatto dono della prima al Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella). Entrambe le opere sono state corredate di una scheda scientifica a cura del dott. Beresh e in seguito compensate con una medaglia d'argento da parte del Santo Padre.

A seguito dell'attività svolta lo scorso anno in sostegno delle doppia mostra a

Minsk e in Vaticano, il dott. Guido Cornini è stato insignito di una medaglia nazionale al merito e il dott. Beresh di un diploma d'onore da parte del Ministro della Cultura della Repubblica di Belarus', Sig. B.U. Sviatlov, e del Capo della Chiesa Ortodossa Bielorussa, S. E. il Metropolita Pavel.

Con il prestito e la revisione conservativa degli oggetti di propria pertinenza, il Reparto ha contribuito alla realizzazione delle mostre: *La Menorà – culto, storia e mito; Legati da una cintola. L'Assunta di Bernardo Daddi e l'identità di una città; Die Päpste und die Einheit der Lateinischen Welt. Antike – Mittelalter – Renaissance; Madonna. Tesouros dos Museos do Vaticano.*

PUBBLICAZIONI

G. Cornini, *Dalla tarda Antichità al Trecento/From Late Antiquity to the Fourteenth Century*, in *La Menorà – culto, storia e mito / The Menorah – Cult, History, and Myth*, catalogo della mostra a cura di A. Di Castro, F. Leone, A. Nesselrath, Milano 2017, pp. 168–179, schede: Procopio di Cesarea, *De Bello Gothico* (Epistolae quindecim ex Procopii Caesariensis operibus selectae atque insertum ex Bello Gothico excerptum), pp. 321–322 cat. III.1, *Antico e Nuovo Testamento* (Bibbia di San Paolo fuori le Mura), pp. 331 cat. III.18.

A. Breda: *Frammento di mosaico raffigurante testa maschile* (S. Luca evangelista); Artista fiorentino, *S. Caterina da Siena e l'indemoniata*; Paolo di Giovanni Fei, Trittico, in *Die Päpste und die Einheit der Lateinischen Welt. Antike – Mittelalter – Renaissance*, Ausstellungskatalog hrsg. von A. Wiczorek, S. Weinfurter, Regensburg 2017, pp. 313–314 kat. B.4.1.4; pp. 364–365 kat. B.5.1.9; pp. 380–381 kat. B.5.2.7.

Per il catalogo della mostra portoghese *Madonna. Tesouros dos Museos do Vaticano*, edito a cura di A. Rodolfo; J. A. Seabra Carvalho, Lisboa 2017 sono state redatte numerose schede da parte di storici dell'arte. N. Bernacchio: *Silvestro dei Gherarducci, Assunzione di Maria*, Scuola senese, *Storie della vita della Vergine*, rispettivamente pp. 70–71 cat. 8, pp. 84–87 cat. 15–18; A. Breda: *Lippo Memmi, Crocifissione*, Niccolò di Tommaso, *Santa Brigida*, pp. 66–67 cat. 6; pp. 72–73 cat. 9; A.M. De Strobel: *Vitale degli Equi, detto Vitale da Bologna, Vergine e flagellanti*, pp. 68–69 cat. 7; C. Mangano: *Natività e Annunciazione*, Taddeo di Bartolo, *Dormizione e Assunzione della Vergine*, rispettivamente pp. 60–61 cat. 3, pp. 62–63 cat. 4, pp. 74–75 cat. 10, pp. 76–77 cat. 11.